

l'attivo e del passivo.

	1990	1991	DIFFERENZE
<u>ATTIVITA'</u>			
Cassa	1.796.550	5.724.680	+ 3.928.130
Banche	1.205.400.889	173.766.467	- 1.031.634.442
Crediti	176.620.721	815.479.389	+ 638.858.668
Erario c/IRPEG	-	34.517.278	+ 34.517.278
Immob.	36.608.085.526	36.608.085.526	-
Sp. Imp.	369.810.000	369.810.000	-
Titoli	-	2.434.803.750	+ 2.434.803.750
<u>PASSIVITA'</u>			
Fornitori	197.606	40.925.784	+ 40.728.178
Debiti	19.785.508	13.725.508	- 6.060.000
Creditori	-	7.601.448	+ 7.601.448
Erario c/IRPEF	-	2.514.726	+ 2.514.726
F.am.imm.	640.641.497	1.738.884.062	+ 1.098.242.565
F.sp.imp.	73.962.000	147.924.000	+ 73.962.000
IVA c/Er.	106.780.000	48.015.000	- 58.765.000
F.ac.IRPEG	154.036.000	291.974.000	+ 137.938.000
F.ac.ILOR	78.615.000	142.599.000	+ 63.984.000
Cap. Soc.	37.000.000.000	37.000.000.000	

Riserva Ordinaria	693.000	14.385.116	+	13.692.116
Util. da rip.	13.160.773	273.310.959	+	260.150.186
Utile d'eser.	273.842.302	720.327.487	+	446.485.185

Passiamo quindi all'esame delle voci piu' importanti del Bilancio.

STATO PATRIMONIALE

- Nell'anno in esame non si sono verificate modifiche nella posizione creditoria al 31/12/1990 della ditta GIUDICI E CASALI.
- In data 29 Novembre 1991 abbiamo acquistato titoli per nominali Lire 2.550.000.000 al prezzo complessivo di Lire 2.434.803.750.

CONTO ECONOMICO

Come si rileva dal Bilancio, i profitti dell'esercizio sono principalmente rappresentati:

- per L. 2.657.016.250 dalla riscossione del reddito garantito sull'immobile
- per L. 267.561.168 da interessi attivi Bancari
- Le spese analiticamente indicate non richiedono commenti.
- Gli ammortamenti sono stati calcolati come per legge.

RIVALUTAZIONE DEI BENI IMMOBILI

Non e' stata effettuata la rivalutazione dei beni prevista dal Tit. IV Cap. I artt. 24 e seguenti della legge del 30 Dicembre 1991 n. 413 per i motivi appresso indicati:

Il fabbricato di proprieta' della societa' ubicato in Sesto Fiorentino e descritto alla partita N. 1011347 del N.E.C.U. di quel Comune ha il valore storico di inventario di Lire 36.608.085.526. Il fondo ammortamento relativo al 31 Dicembre 1991 e' di Lire 1.738.884.062, per cui il valore netto del fabbricato in parola ammonta a L. 34.869.201.464.

Il valore base determinabile con l'applicazione dei singoli moltiplicatori alle diverse nuove rendite catastali per la ricerca dell'imponibile di rivalutazione, e' di Lire 30.536.497.740 come risulta dal prospetto che segue

CAT	N	RENDITA	MOLTIPLIC	VALORE
	UNITA	CAT.LE COMPL.VA		BASE
C/1	32	356.298.200	34	11.114.138.800
A/10	70	277.322.600	50	13.866.125.000
A/3	1	647.500	100	64.750.000
C/6	2	37.776.000	100	3.777.600.000
C/2	17	7.138.700	100	713.870.000
E/3	2	410		23.760.000
	124	679.183.310	"	30.560.243.800

Pertanto, non si deve operare rivalutazione immobiliare.

DESTINAZIONE UTILE D'ESERCIZIO

In relazione all'utile netto di esercizio di L. 720.327.487, dopo l'acantonamento di L. 36.016.374 al fondo di riserva legale, Vi proponiamo di farlo affluire al Conto Utili da destinare.

Roma, li' 13.06.1992

L'AMMINISTRATORE UNICO
(Dr. Geom. Franco Sandroni)

S.I.L. SOCIETA' ITALIANA LAVORI S.r.l.

ROMA VIA CAVOUR 179/181

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

L'anno millenovecentonovantadue, il giorno 30 del mese di Giugno, alle ore 10,35 presso la sede Sociale si e' riunita l'Assemblea Ordinaria dei Soci.

Sono presenti:

Il Geom. Francesco LEONARDI, quale Presidente e legale rappresentante della Cassa Nazionale Previdenza e Assistenza a favore dei Geometri, intestataria della totalita' delle quote di capitale sociale della S.I.L. S.r.l..

Il Collegio Sindacale composto dai signori:

BELLUCCI dott. Remo - Presidente -

MARUFFI Geom. Silvio - Componente -

OLIVA Geom. Gennaro - Componente -

L'Amministratore Unico Dott. Geom. Franco SANDRONI.

Ai sensi dell'art. 9 dello Statuto Sociale assume la Presidenza dell'Assemblea l'Amministratore Unico Dott. SANDRONI il quale chiama a fungere da Segretario il Dott. Domenico GURRADO.

Il Presidente, constatata la presenza dell'organo di amministrazione della totalita' del Capitale Sociale e dell'intero Collegio Sindacale, dichiara l'assemblea legittimamente costituita ed atta a discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- Esame del Bilancio dell'esercizio sociale chiuso al 31/12/1991

- Provvedimenti relativi
- Varie ed eventuali

Aprendo i lavori il Presidente ricorda agli intervenuti che, con deliberazione del 30 Aprile 1991, l'Assemblea in considerazione delle ragioni da lui esposte, motivate da causa di forza maggiore ha autorizzato l'Amministratore Unico ad avvalersi del piu' lungo termine previsto dall'art. 2366 del C.C. e dall'art. 16 dello Statuto Sociale per la convocazione dell'Assemblea per l'approvazione del Bilancio chiuso al 31/12/1991.

Successivamente invita il Segretario a leggere il Bilancio chiuso al 31 Dicembre 1991 e la relazione dell'Amministratore Unico che lo accompagna.

Terminata la lettura il Presidente invita il Dott. BELLUCCI a leggere la relazione del Collegio Sindacale.

Chiesta ed ottenuta la parola il Geom. Leonardi nella qualita' innanzi espressa esprime la propria adesione alla approvazione del bilancio ed alla proposta dell'Amministratore Unico in ordine alla destinazione dell'utile di esercizio.

Pertanto l'assemblea

DELIBERA

di approvare come approva il Bilancio chiuso al 31 Dicembre 1991 e le relazioni che lo accompagnano.

Di destinare, come destina l'utile di esercizio di Lire 720.327.487 come segue:

L. 36.016.374 al Fondo di Riserva Legale

L. 648.311.113 ad un conto Utili da destinare.

Null'altro essendovi da deliberare il Presidente dichiara sciolta l'Assemblea alle ore 11,15 previa lettura ed approvazione del presente verbale.

IL SEGRETARIO

Dott. Domenico Gurrado

IL PRESIDENTE

Dott. Franco Sandroni

SOCIETA' ITALIANA LAVORI S.R.L.

con sede in Roma, via Cavour, 179/a

p. IVA: 00926890096

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE
1991.

Signori soci,

il progetto di bilancio che l'Amministratore Unico ha predisposto, in conformita' degli artt. 2424-2425 bis C.C., per sottoporlo al vostro esame, in adempimento delle disposizioni di legge e dello statuto, si riassume nelle seguenti classi di valori:

STATO PATRIMONIALE

Attivita'		L. 40.442.187.090
Passivita'	L. 112.782.466	
Fondi diversi	L. 2.321.381.062	
Utile esercizio prec. da ripartire	L. 273.310.959	
Riserva legale od ordin.	L. 14.385.116	
Capitale sociale	L. 37.000.000.000	L. 39.721.859.603
Utile netto		L. <u>720.327.487</u>

CONTO ECONOMICO

Profitti e rendite	L. 2.925.637.383
Spese e perdite	L. <u>2.205.309.896</u>
Utile netto d'esercizio	L. <u>720.327.487</u>

Le risultanze reddituali e patrimoniali trovano corrispondenza in quelle della contabilità aziendale, regolarmente tenuta, e nei giustificativi che, durante l'esercizio, il Collegio ha periodicamente controllato, effettuando anche le necessarie verifiche di cassa e dei conti finanziari.

Il progetto di bilancio appare, inoltre, conforme al disposto del Codice Civile ed alla normativa fiscale, per quanto attiene l'aspetto formale ed il contenuto sostanziale.

Nella relazione di accompagnamento al bilancio 1990, veniva fatto presente che le operazioni di passaggio dalla gestione precedente erano risultate estremamente complesse e non ultimate. Tali operazioni non hanno ancora ottenuta la completa definizione e ciò, a parere di questo Collegio, certamente non è da attribuirsi all'attuale Amministratore Unico, che sta operando con criteri di prudente e sana condotta amministrativa.

Particolare difficoltà ha costituito la verifica in merito alla rivalutazione obbligatoria degli immobili, ai sensi della Legge 30 dicembre 1991 n. 413, in quanto, nonostante le dichiarazioni di accatastamento siano state presentate all'U.T.E. di Firenze sin dal 1990, solo qualche giorno fa la Società è riuscita ad ottenere da tale Ufficio la classificazione, con relative rendite delle unità immobiliari costituenti il complesso edilizio di sua proprietà, sito in Comune di Sesto Fiorentino.

Come risulta dalla relazione dell'Amministratore Unico, tale complesso è costituito interamente da unità immobiliari classificate nelle categorie C/1 - C/2 - C/6 - A/3 - A/10, fatta eccezione di due piccole cabine elettriche, classificate E/3, il cui costo storico è stato determinato in base alla quota millesimale del costo complessivo imputato a bilancio e rivalutato ai sensi dell'art. 25 let. A Legge 413/91.

Il valore totale, ottenuto applicando i criteri di cui al citato articolo 25, e' stato di L. 30.560.243.800, inferiore al costo storico al netto degli ammortamenti effettuati sino al 31 dicembre 1991 ed aumentato di un miliardo (L. 34.869.201.464 + 1.000.000.000 = L. 35.869.201.464).

E' pertanto corretto non operare la rivalutazione obbligatoria di cui alla sopra citata Legge 30 dicembre 1991 n. 413.

Le valutazioni degli elementi dell'attivo e passivo risultano effettuate in conformita' dell'art. 2425 e seguenti del C.C., nonche' del Testo Unico delle imposte sui redditi. Per nessuno dei beni costituenti il patrimonio della Societa' e' stata eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

In particolare sono stati valutati:

- gli immobili, in base al loro costo storico;
- i titoli, in base al prezzo di acquisto, corrispondente all'andamento delle quotazioni;
- i crediti, in base alla loro effettiva consistenza.

A rigore, per questa ultima classe di valori, sarebbe forse stato opportuno costituire, prudenzialmente, un fondo svalutazione e crediti; va pero' fatto presente che, dell'importo di L. 815.479.389, L. 810.399.668 sono state rimosse nel primo scorcio dell'esercizio 1992.

E' stato concordato con l'Amministratore Unico che le spese d'impianto ed ampliamento, di cui all'art. 2426 C.C., vengano ammortizzate in cinque anni, compreso il primo.

Gli ammortamenti sono stati calcolati in conformita' all'art. 67 e seguenti del Testo Unico imposte dirette del 22 dicembre 1986 n. 917, sue successive modificazioni ed integrazioni, applicando le aliquote di cui ai D.M. 29 ottobre 1974 e 31 dicembre 1988; possono altresì rite-

nersi congrui rispetto all'effettivo deperimento dei beni.

In merito alla destinazione dell'utile dell'esercizio 1991, ammontante a L. 720.327.487, si ritiene di poter condividere le indicazioni risultanti dalla relazione dell'Amministratore Unico, fermo restando che, in ogni caso, ai sensi dell'art. 2428 C.C., 1/20 (pari a L. 36.013.374) deve essere obbligatoriamente accantonato nel Fondo Riserva Legale (od ordinario). Quanto sopra esposto, questo Collegio esprime parere favorevole affinché il bilancio venga sottoposto all'esame ed approvazione dell'Assemblea.

Roma 17/06/92

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott. Geom. Remo Bellucci

Geom. Gennaro Oliva

Geom. Silvio Maruffi

CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA
A FAVORE DEI GEOMETRI

**BILANCIO CONSUNTIVO
DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1993**

ELENCO DEI DELEGATI DELLA CASSA

Delegati della Regione: ABRUZZO

- 1 Ciarbonetti Stefano
- 2 Giammichele Nicola
- 3 Masucci Umberto
- 4 Scozzese Miraldo

Delegati della Regione: BASILICATA

- 5 Colucci Francesco Paolo
- 6 Indelli Giuseppe

Delegati della Regione: CALABRIA

- 7 Marapodi Antonio
- 8 Merante Francesco
- 9 Perrone Ninuccio
- 10 Santopolo Nicola

Delegati della Regione: CAMPANIA

- 11 Abbate Francesco
- 12 Ciani Amedeo
- 13 Fazio Carlo
- 14 Iorio Felice
- 15 Marino Carlo
- 16 Maucione Giuseppe
- 17 Moschella Guido
- 18 Polizio Vincenzo
- 19 Rampone Glauco

Delegati della Regione: EMILIA ROMAGNA

- 20 Amadasi Fausto
- 21 Baldini Natale
- 22 Buzzi Romeo
- 23 Calveri Paolo
- 24 Carapellese Andrea
- 25 Caravita Gilberto
- 26 Casadio Rico
- 27 Ciriàli Graziano
- 28 Ferretti Giovanni
- 29 Frassini Sante

Delegati della Regione: FRIULI

- 30 Fioritti Renzo
- 31 Lacosegliaz Livio
- 32 Pellegrini Alfio
- 33 Poletto Giovanni

Delegati della Regione: LAZIO

- 34 Aversa Antonio
- 35 Bezzi Gianfranco
- 36 Di Lembo Piervittorio
- 37 Gemma Tommaso
- 38 Gunnella Brunello
- 39 Neri Massimo
- 40 Romiti Bernardino
- 41 Zaccaria Vincenzo

Delegati della Regione: LIGURIA

- 42 Gaggero Giuseppe
- 43 Gramegna Nino
- 44 Juvara Arnoldo
- 45 Vergassola Sergio

Delegati della Regione: LOMBARDIA

- 46 Biraghi Adriano
- 47 Cartone Massimo
- 48 Della Torre Alessandro
- 49 Ferrario Claudio
- 50 Genta Giancarlo
- 51 Guaralda Fiorenzo
- 52 Leoni Giorgio
- 53 Mangiacavalli Filippo
- 54 Moretti Ruggero
- 55 Novetti Giuseppe
- 56 Platto Giovanni
- 57 Radaelli Romano
- 58 Sangalli Cesare
- 59 Savoldi Fausto
- 60 Solaro Ferdinando
- 61 Taino Giampiero
- 62 Vincenzi Dino
- 63 Vitali Gian Vittorio

Delegati della Regione: MARCHE

- 64 Clementi Claudio
- 65 Corsalini Antonio

- 66 Marzii Giuseppe
- 67 Micarelli Claudio
- 68 Passamonti Franco
- 69 Vagnerini Giuseppe

Delegati della Regione: MOLISE

- 70 Berzo Umberto
- 71 Tullio Antonio

Delegati della Regione: PIEMONTE

- 72 Buzio Vittorio
- 73 Cerato Francesco
- 74 Comino Bruno
- 75 Francioli Giorgio
- 76 Lamberti Giuseppe
- 77 Martelli Renato
- 78 Missana Mirto
- 79 Rivera Alfio
- 80 Rossi Cesarino
- 81 Sala Vincenzo
- 82 Simonato Luciano
- 83 Vercelli Agostino

Delegati della Regione: PUGLIE

- 84 Cavaliere Giovanni
- 85 Cossa Giuseppe
- 86 Di Noia Giacomo
- 87 Iaia Nicola

- 88 Mazzoccoli Franco
- 89 Santoro Sandro

Delegati della Regione: SARDEGNA

- 90 Deidda Luciano
- 91 Disi Sebastiano
- 92 Murineddu Gavino
- 93 Napoli Andrea

Delegati della Regione: SICILIA

- 94 Aleo Vito
- 95 Genco Giuseppe
- 96 Lauretta Giovanni
- 97 Moncada Vittorio
- 98 Musumeci Adriano
- 99 Pesce Giuseppe
- 100 Romaniello Luigi
- 101 Scannella Antonino
- 102 Scimè Calogero

Delegati della Regione: TOSCANA

- 103 Bianchi Dilio
- 104 Dibi Fabio
- 105 Evaristi Alberto
- 106 Ghimenti Mauro
- 107 Grasso Paolo
- 108 Mari Nello

- 109 Quiriconi Aldo
- 110 Trimboli Carmelo
- 111 Vannini Massimo

Delegati della Regione: TRENTINO

- 112 Contrini Silvano
- 113 De Mayda Giovanni

Delegati della Regione: UMBRIA

- 114 Illuminati Amedeo
- 115 Lasignora Alfio
- 116 Rutili Claudio

Delegati della Regione: VALLE D'AOSTA

- 117 Acerbi Umberto

Delegati della Regione: VENETO

- 118 Andriolo Giovanni
- 119 Benvegnù Alessandro
- 120 Boninsegna Giampaolo
- 121 D'Antimo Pierpaolo
- 122 Gazzin Giuseppe
- 123 Osti Bruno
- 124 Slaviero Ivano
- 125 Soldan Ennio
- 126 Todeschini Aldo
- 127 Trolese Leopoldo

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE

Leonardi Geom. Francesco

VICE PRESIDENTE

Poletto Geom. Giovanni

CONSIGLIERI

Caterini Geom. Giuseppe

Corrà Geom. Giampaolo

Genesio Geom. Sergio

Gunnella Geom. Brunello

Moschella Geom. Guido

Quiriconi Geom. Aldo

Sandroni Geom. Franco

Sanna Geom. Francesco

Vitali Geom. Gianvittorio

GIUNTA ESECUTIVA

PRESIDENTE

Leonardi Geom. Francesco

VICE PRESIDENTE

Poletto Geom. Giovanni

COMPONENTI

Corrà Geom. Giampaolo

Quiriconi Geom. Aldo

Vitali Geom. Gianvittorio

COLLEGIO DEI SINDACI

PRESIDENTE

Contenti Prof. Antonio

COMPONENTI

Squillaci Dr. Ugo Renato

Parlato Dr. Saverio

Oliva Geom. Gennaro

Maruffi Geom. Silvio

DIRETTORE GENERALE

Taglietti Rag. Gianfranco

DIRIGENTE SERVIZIO RAGIONERIA

Colaprico Dott.ssa Rosanna